

# «Troppa insicurezza nelle città Manganello e spray ai vigili urbani»

— BOLOGNA —

**P**OTETE LEGGERE il problema da destra o da sinistra, rivoltarlo da sopra a sotto ma da qualsiasi parte lo si affronti una cosa è certa: la polizia municipale delle città di medie e grandi dimensioni e di altre località minori ma particolarmente «esposte» è destinata ad evolversi anche verso compiti di gestione dell'ordine pubblico in collaborazione con i «cugini» di questura e carabinieri.

Così i vigili urbani restano sempre i fedeli controllori del traffico ma sono sempre più poliziotti, soprattutto sui fronti «caldi» dei controlli notturni e dell'immigrazione.

**PER QUESTO**, mentre alcuni Comuni emiliani già autonomamente hanno dotato la polizia municipale di nuovi e moderni «strumenti di difesa», dall'assemblea regionale arriva la proposta bipartisan di dotare tutti i vigili della regione di spray al peperoncino e manganelli estensibili. La proposta, che chiede al ministero dell'Interno di modificare il decreto sugli armamenti, è firmata da

Silvia Noè (Udc), Mauro Manfredini (Lega), Giorgio Dragotto (FI) e Paolo Nanni (Italia dei valori). I quattro però si inseriscono su un solco già tracciato e in effetti destinato ad allargarsi.

**A SASSUOLO** il sindaco margheritino Graziano Pattuzzi, sfidando le incertezze dei Ds, ha già dotato i vigili di manganelli e

spray, soprattutto per affrontare l'emergenza della *banlieu* del quartiere Braidà, a Modena la giunta ha deliberato l'ok, a Rimini stanno per fare

la stessa cosa mentre nell'area dei cosiddetti Comuni verdiani (Parma, Fidenza, Salsomaggiore) è una scelta ampiamente codificata.

**ENELLA CITTÀ** della Ghirlandina l'amministrazione comunale del sindaco diessino Giorgio Pighi ha perfino dato il via ai corsi per i «volontari della sicurezza» (non chiamatele *ronde*, dicono in Comune) che appoggeranno vigili e polizia contro la microcriminalità.

«Sono ormai strumenti necessari per gli agenti di polizia municipale impegnati nell'ordine pubblico», dice Paolo del Percio, rappresentante del Sulpm (sindacato au-

onomo, molto forte in Emilia Romagna) a Bologna e membro del nucleo Sicurezza ideato dall'ex sindaco Giorgio Guazzaloca. «Subiamo sempre più spesso aggressioni da parte di punkabbestia, clandestini e venditori abusivi. Dobbiamo essere in grado di difenderci. Abbiamo già chiesto all'amministrazione comunale di dotarci di spray ma ora serve anche il manganello. Provate a pensare cosa succede quando ci minacciano i tossici con una siringa in mano».

E Del Percio scorre in un rapido rewind il racconto delle notti in Piazza Verdi, delle «battaglie» con i venditori abusivi ghanesi al mercato della Piazzola, degli sgomberi dei clandestini nel Lungoreno. «E abbiamo chiesto anche le tute operative e gli anfi. Se dobbiamo occuparci di ordine pubblico è necessario».

**«TEMPO FA** — spiega Del Percio — abbiamo incontrato anche i colleghi di Sassuolo, che già hanno adottato manganello e spray perchè molto esposti sul fronte dei clandestini e della lotta allo

spaccio di droga. Sono strumenti necessari se dobbiamo affiancare polizia e carabinieri nei compiti di controllo e di repressione».

A Rimini, altra piazza rovente soprattutto d'estate dove risse, ag-

gressioni, scippi e rapine fanno schizzare in alto le classifiche della criminalità, il Comune è deciso. Spiega l'assessore alla vigilanza urbana Roberto Biagini: «La nostra amministrazione ha già deciso l'adozione di spray e manganello. Mentre il primo attrezzo di dissuasione è già in dotazione per il secondo gli agenti devono frequentare un corso di aggiornamento. Nel 2007 saremo pronti».

b. b.

**DECISI**  
**Mozione bipartisan**  
**firmata da Udc,**  
**Lega nord,**  
**FI e Italia dei valori**

**IN TRINCEA**  
**Il sindacato autonomo:**  
**«Dobbiamo difendere**  
**Ci minacciano**  
**anche con le siringhe»**